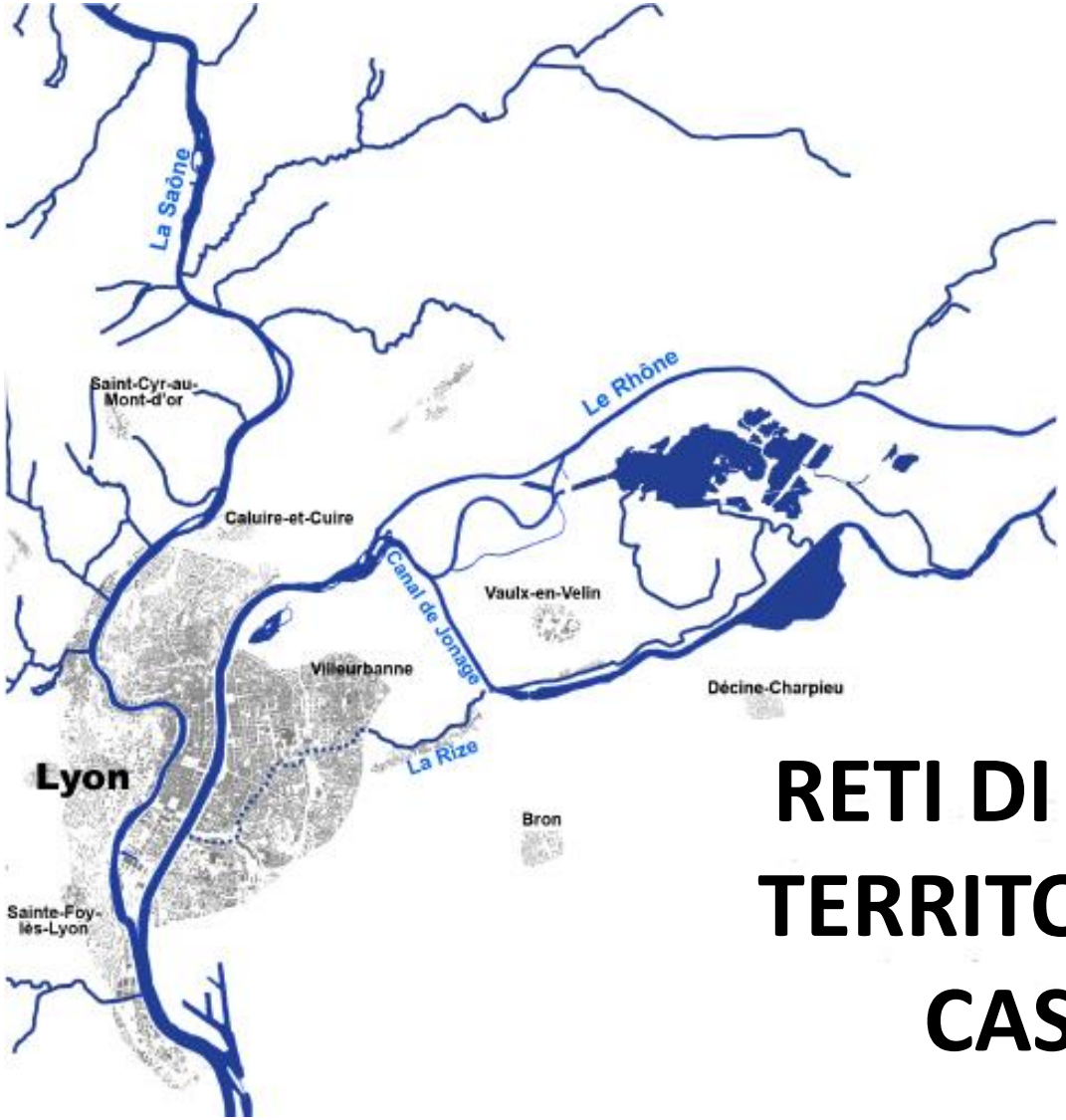


RETI DI PROGETTO DEI TERRITORI DI FIUME. IL CASO DI LIONE

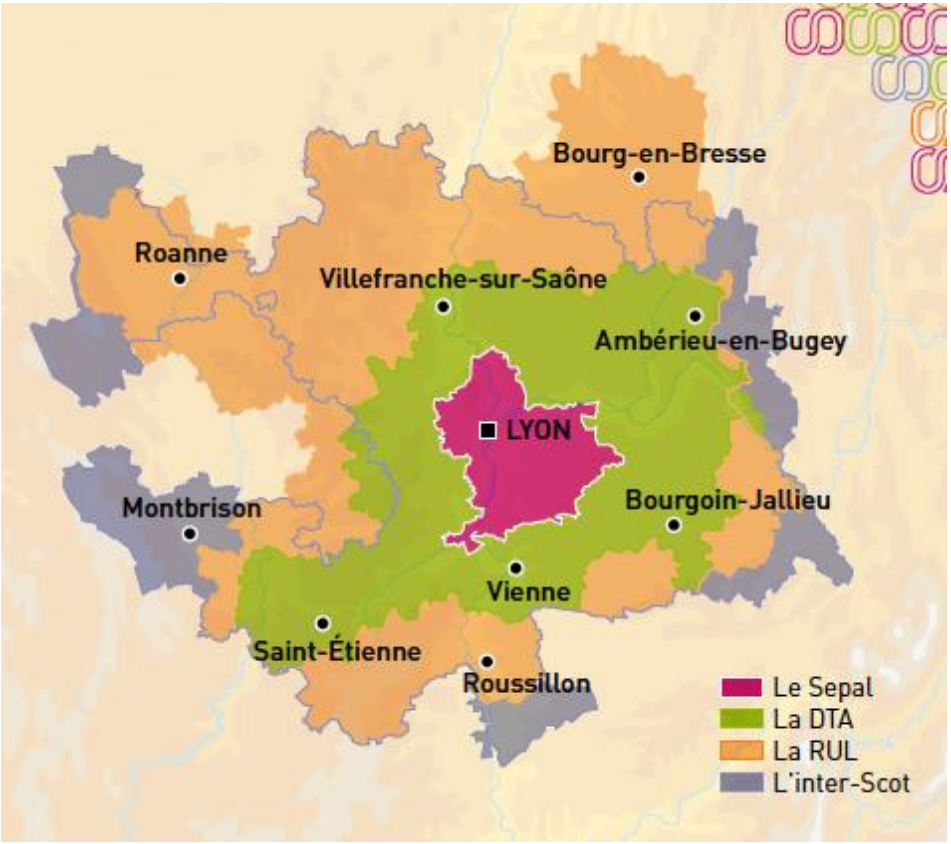
Gilles Novarina Laboratorio AE&CC Ecole Nationale d'Architecture de Grenoble

Natacha Seigneuret SFR "Territoires en réseaux" Université Grenoble Alpes

Gli attori della gestione dei fiumi

- *Voies Navigables de France* (1991) : agency pubblica con funzioni di gestione del trasporto fluviale, di produzione di elettricità, di salvaguardia delle zone umide e di restauro delle continuità ecologiche.
- Agenzie di Bacino con competenze in materia di programmazione e pianificazione settoriale (SDAGE e SAGE).
- *Compagnie Nationale du Rhône* : SpA con funzioni di gestione dei porti, delle chiuse e di produzione di elettricità.
- *Electricité de France* (Enedis) : produzione di elettricità.
- Enti locali (*Grand Lyon* poi *Métropole de Lyon*) con competenze di pianificazione territoriale (Piano di coordinamento, Piano regolatore) e di progetto urbano.

L’area metropolitana di Lione: quali perimetri ?



L’inter-Scot, un espace de coordination des documents de planification de l’aire métropolitaine lyonnaise

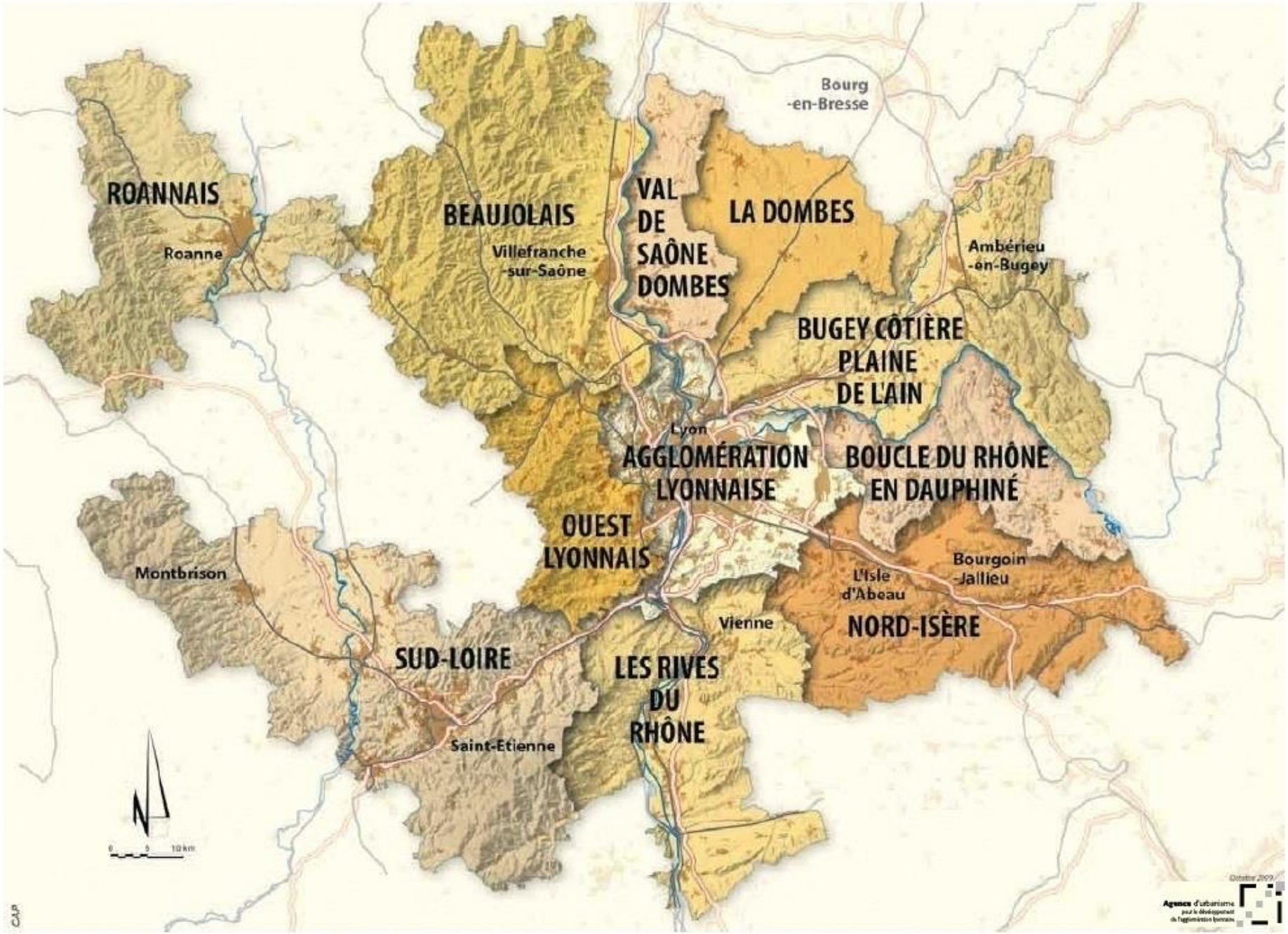
L’inter-Scot regroupe
795 communes
soit 2 900 000 habitants.

Le Sepal, Scot de l’agglomération lyonnaise

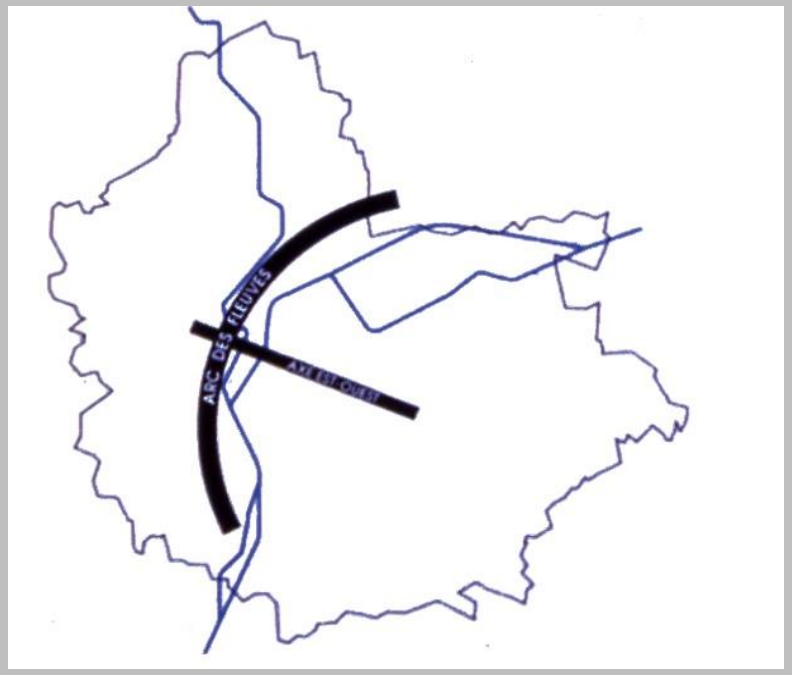
Le Sepal couvre :
- trois Etablissements de coopération intercommunale (EPCI) : communauté urbaine de Lyon, Communauté de communes de l’Est lyonnais, Communauté de communes du Pays de l’Ozon
- quatre communes isolées : Chaponnay, Marennes, Saint-Pierre-de-Chandieu et Toussieu.

Il regroupe ainsi 72 communes soit 1 310 000 habitants.

Les Scot de l'aire métropolitaine lyonnaise



Cinquant’anni di azioni e progetti



Arc des fleuves
Un supporto per l’impianto delle funzioni metropolitane

- 1968 : creazione del *Grand Parc de Miribel Jonage*, classifico nel 1991 area inalterabile.
- 1991 : primo *Plan bleu.*
- 1992 : *Schéma directeur Lyon 2010*.
- Anni 1990-2000 : Progetto *Berges du Rhône*.
- 1998 : secondo *Plan bleu*.
- 2010 : *Schéma de cohérence territoriale* e InterSCoT.
- Anni 2010 : Progetto *Rives de Saône*.
- *Anneau bleu* (in corso).

Dalla pianificazione settoriale…

Plan bleu (1991-1998)

- Questa iniziativa del *Grand Lyon* cerca a superare gli approcci settoriali.

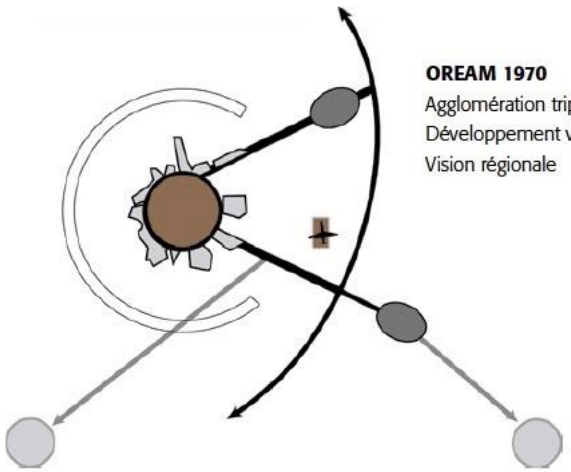
- Identifica una seria di obbiettivi di protezione e di sviluppo:

  - sviluppare gli sporti nautici e i loisirs in piena natura,
  - sistemare le sponde dei fiumi e renderle accessibili al pubblico,
  - tutelare e restaurare il carattere naturale dei fiumi e delle loro sponde.

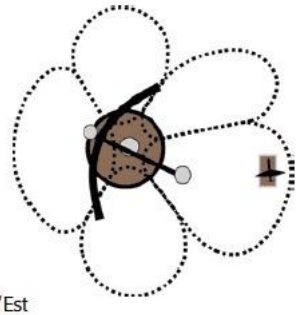
- Stabilisce cooperazioni e partenariati con *Voies Navigables de France*, la *Compagnie Nationale du Rhône*, *Electricité de France* e le municipalità.

… alla pianificazione territoriale

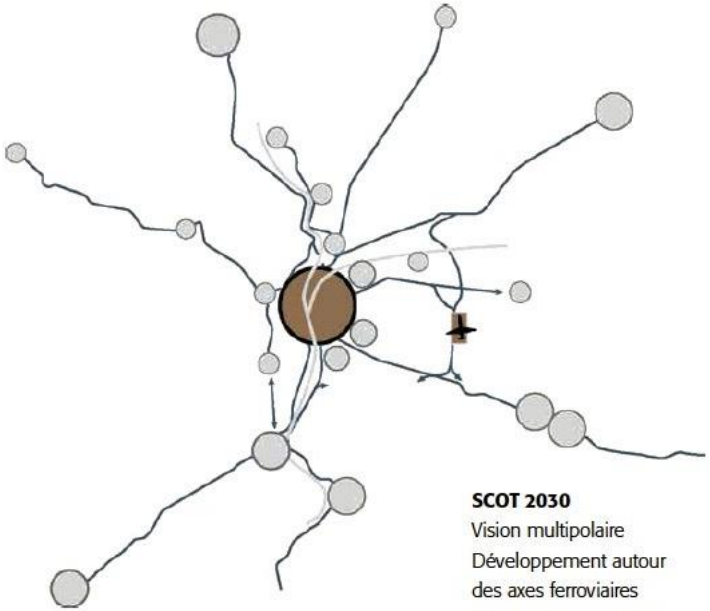
Schéma de cohérence territoriale 2010



OREAM 1970
Agglomération tripolaire
Développement vers l'Est
Vision régionale

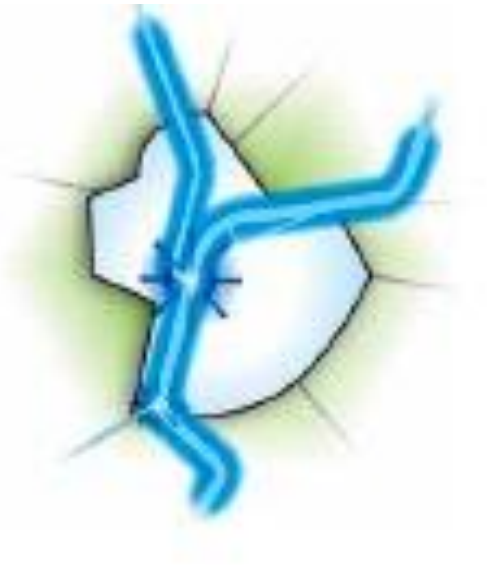


SDAL Lyon 2010
L'arc et la flèche
Vision autocentrée
sur l'agglomération
Développement vers l'Est



SCOT 2030
Vision multipolaire
Développement autour
des axes ferroviaires
Echelle métropolitaine

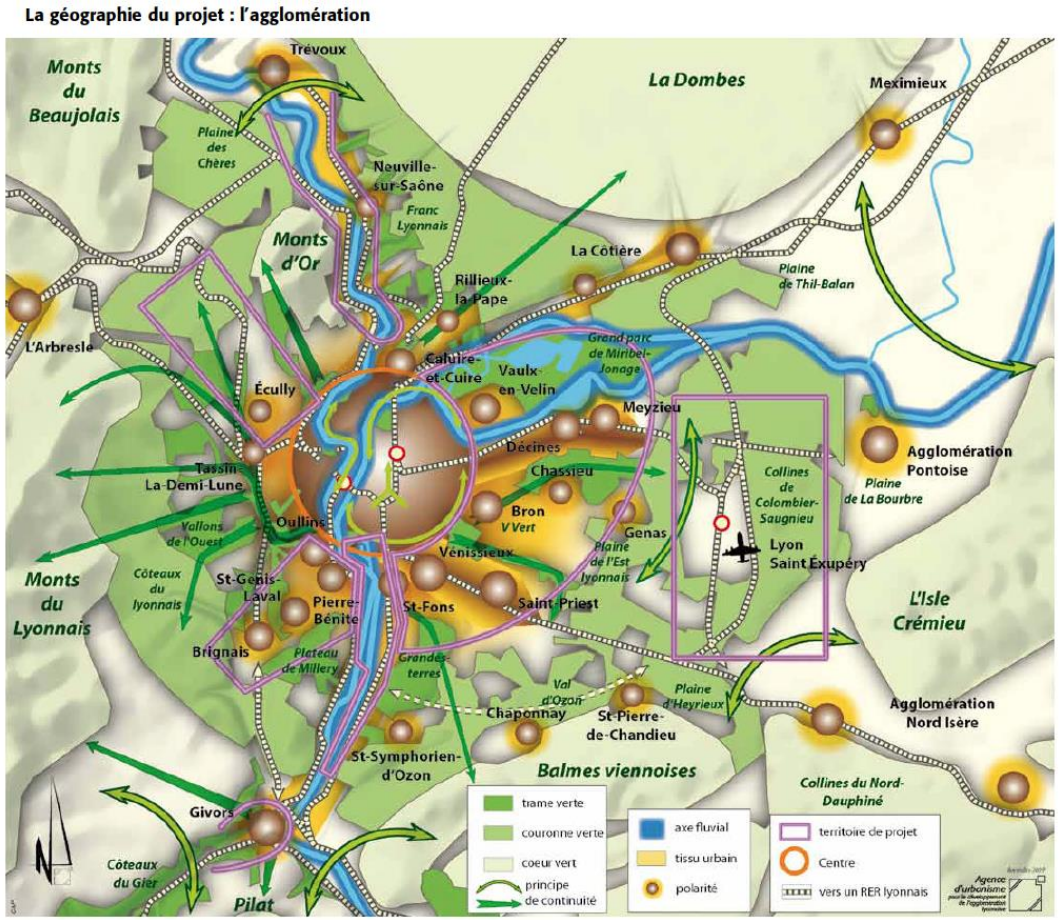
Un obiettivo generale: verso un sistema del fiume



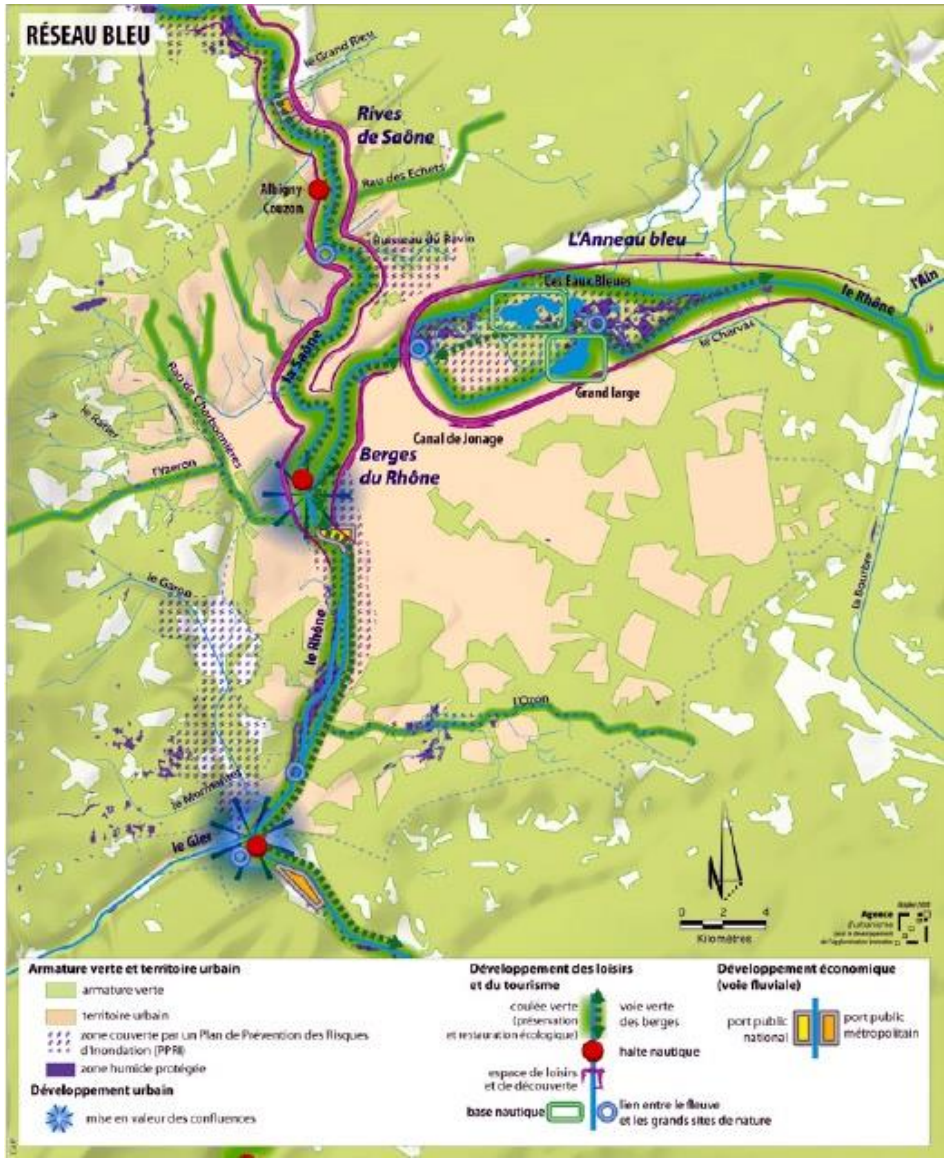
« Le Schéma de Cohérence Territoriale propose de franchir un pas supplémentaire et donner à la trame des fleuves un rôle majeur dans la ***structuration du territoire*** *et de l'aire métropolitaine, en s'employant à valoriser l'ensemble des fonctions dont ils peuvent être les supports, qu'elles soient patrimoniales, paysagères, écologiques, récréatives ou économiques »* (*Projet d'aménagement et de développement durables,* 2010*,* p.50).

Obiettivi specifici

- Salvaguardare degli spazi di libertà vicini ai fiumi.
- Creare un parco metropolitano collegato ai cuori verdi del *Bugey* (nord) e del *Pillat* (ovest).
- Sviluppare una via navigabile europea e creare un infrastruttura di trasporto sostenibile.



Tre indirizzi per la valorizzazione della rette blu metropolitana



1. Salvaguardia e restauro del carattere naturale dei fiumi e delle loro sponde
2. Valorizzazione degli spazi di acqua.
3. Sviluppo dell'uso della via navigabile.

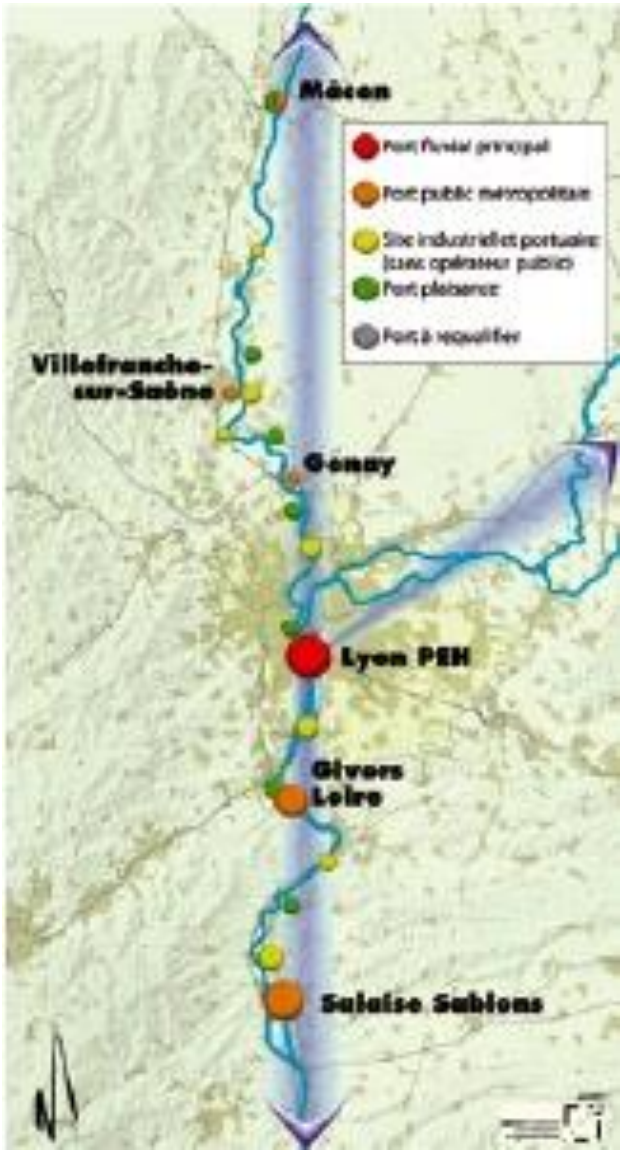
Indirizzo 1
Rodano un spazio da valorizzare
Saône, patrimonio da tutelare

- Tutela delle isole e degli isolotto.
- Salvaguardia delle risorse d’acqua (delimitazione di settori di protezione).
- Modernizzazione dei sistemi di depurazione delle acque.
- Restaura delle continuità biologiche.
- Identificazione dei terreni di estensione in caso di alluvione.
- Sviluppo dell’agricoltura biologica.

Indirizzo 2

- Creazione di alternativi agli spostamenti motorizzati.
- Collegamenti ricreativi e continuità dei percorsi.
- Accessibilità alle sponde e ai fiumi.
- Sviluppo del turismo nautico.
- Prescrizioni architetturali e urbanistiche nelle zone edificabil vicine ai fiumi.
- Attenuazione delle rotture legate alle infrastrutture.

Indirizzo 3



- Mantenimento in attività del Porto (centrale) Edouard Herriot.
- Spostamento delle attività inquinanti sulle piattaforma di periferia.
- Localizzazione di quattro piattaforme portuarie al nord e sud dell’area metropolitana.

L’attuazione della pianificazione
o
il passaggio in *mode projet*

Attuazione dello *Schéma de cohérence territoriale*

- Lo *Schéma de cohérence territoriale* identifica una seria di siti prioritari di progetto, sui quali saranno concentrati gli investimenti pubblici e privati (nella continuità della filosofia dello *Schéma directeur Lyon 2010* (1992).

- La creazione del sistema del fiume sarà attuata tramite tre progetti emblematici:

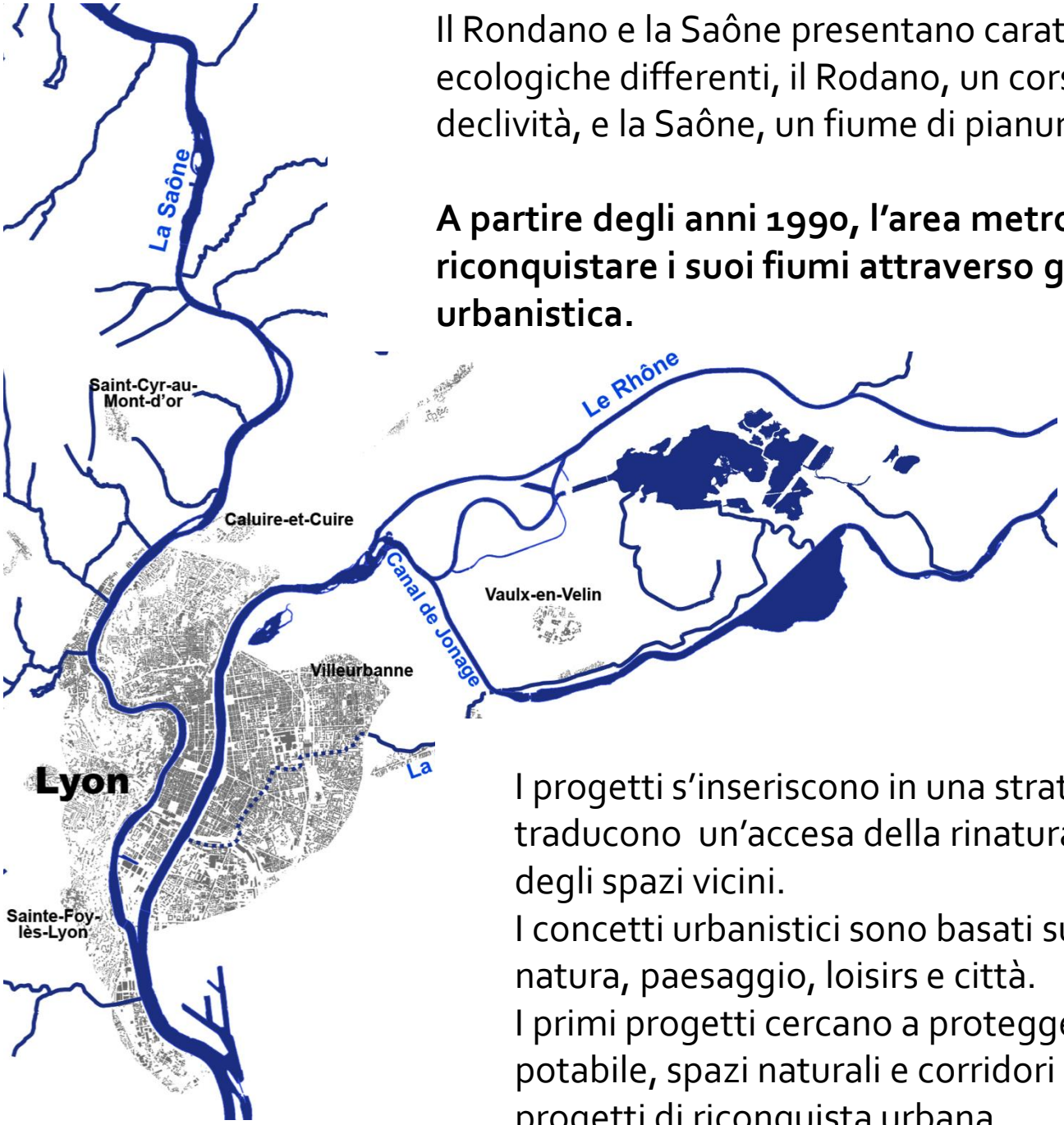
  - le *Berges du Rhône*,

  - le *Rives de Saône*,

  - l'*Anneau bleu*.

Il Rondano e la Saône presentano caratteristiche fisiche e ecologiche differenti, il Rodano, un corso d' acqua alpino con forte declività, e la Saône, un fiume di pianura, con bassa declività.

A partire degli anni 1990, l'area metropolitana di Lione cerca à riconquistare i suoi fiumi attraverso grandi progetti di urbanistica.



I progetti s'inseriscono in una strategia d'insieme e traducono un'accesa della rinaturazione dei corsi d'acqua e degli spazi vicini.
I concetti urbanistici sono basati su una nuova relazione tra natura, paesaggio, loisirs e città.
I primi progetti cercano a proteggere risorse in acqua potabile, spazi naturali e corridori biologici. Sono seguiti da progetti di riconquista urbana.

PROJET 1 : L' ACQUA, ELEMENTO NATURALE

L'ANNEAU BLEU fornisce risposte oggi considerate come classiche sui rapporti da stabilire tra spazzi naturali, loisirs e urbanizzazione nelle la prospettiva di una metropoli sostenibile.

A l'est de l'area metropolitana, l'ANNEAU BLEU, svolge numerose funzioni strategiche pour la metropoli:

Alimentazione in acqua potabile
Protezione contro le piene del Rodano
Valorizzazione del patrimonio naturale e degli spazi ricreativi.
Produzione d'idroelettricità.

e

Le azioni riguardano la sistemazione del parco naturale della *Feyssine*, la valorizzazione della riserva naturale de *Crépieux Charmy* (prima sorgente d'acqua potabile del *Grand Lyon*), la creazione del *Grand Parc de Miribel Jonage* e la localizzazione di sentieri lungo le sponde del canale di *Jonage*.

In tali progetti che salvaguardano l'ambiente, la mobilità attiva e le attività ricreative legate all' acqua sono ammesse nel limite della **preservazione delle risorse d'acqua e del patrimonio naturale.**

PROGETTO 2 : L'ACQUA, ELEMENTO DI ARREDO URBANO

Il progetto BERGES DU RHÔNE si è arricchito delle conoscenze formalizzate nel progetto dell'ANNEAU BLEU e dall'esperienza del *Grand Lyon* in materia di sistemazione degli spazi pubblici urbani, basata su tre idee principali: solidarietà metropolitana, creatività e unità.

Nel centro di Lione, il fiume mantiene une immagine di spazio naturale attrattivo e per conseguenza può essere oggetto di una riconquista urbana.

Tale strategia è complessa dato che l'equilibrio ecologico di un corso d'acqua, in situazione urbana, e fragile :

inquinamento, circolazione e parcheggi sulle sponde…

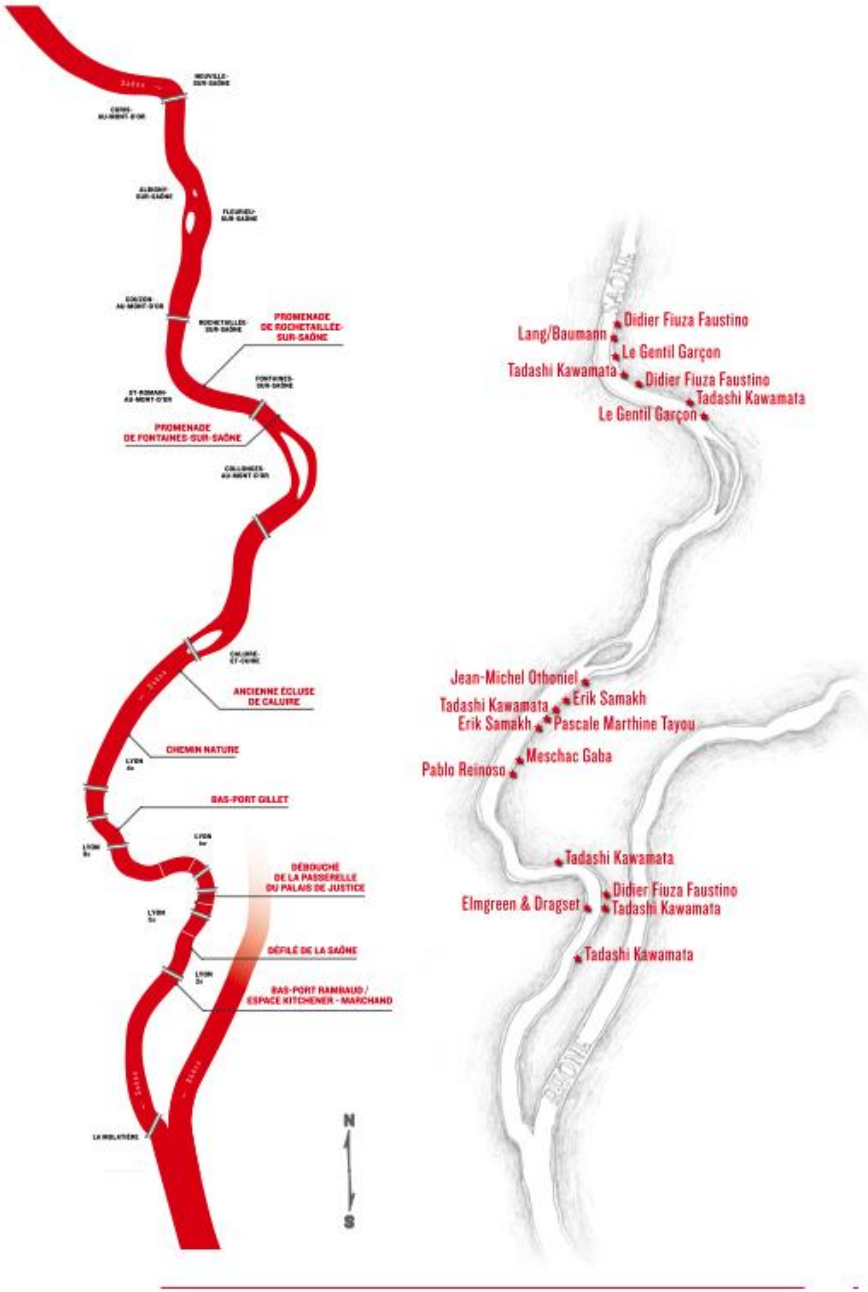
Negli anni 1990-2000, dopo le spostamento delle vie di circolazione e dei parcheggi, le sponde sono riqualificate con la creazione di spazi verdi e di attrezzature di loisirs e si svago e l'impianto di piste per i modi attivi (bici, pedoni, rollers).

La grande prairie du Rhône, largement accessible

La voglia di natura da parte dei cittadini è soddisfatto con la creazione di un luogo di svago e di loisirs, piuttosto minerale all'interno di un quadro in apparenza naturale e ecologico.

In effetto, il progetto BERGES DU RHÔNE e il nuovo quartiere LYON CONFLUENCE si basano su una concezione estetica della natura e dell'acqua come paesaggio urbano.

Spazi pubblici del nuovo quartiere Lyon Confluence



PROGETTO 3 : L'ACQUA, ELEMENTO DI STRUTTURAZIONE DELLA METROPOLI

A partire degli anni 2010, il progetto RIVES DE SAÔNE ha come ambizione di fare delle sponde un luogo di vita e di benessere per tutti gli abitanti dell'area metropolitana: dal cuore di Lione alla valle di Saône.

Una passeggiata festiva, culturale e sportiva che salvaguardia la ricchezza naturale e ecologica della Saône e « NELLO STESSO TEMPO » un grande progetto d'arte pubblico contemporaneo.

L'obiettivo è di creare degli spazi adatti alle attività tradizionali, sportive e di loisirs, e di confrontarli con la scrittura contemporanea e la creatività di un gruppo di designers e di artisti.

Per distinguersi delle altre metropoli e per proporre una sistemazione originale delle sponde del fiume:

Lyon sceglie d'integrare l'arte contemporaneo come un elemento non negoziabile del progetto. E un progetto urbano globale nella quale la dimensione artistica è una componente.

E anche un progetto di politica culturale, complementare della Biennale d'arte contemporaneo di Lione e del Museo d'arte contemporaneo. La natura delle opere è differente ma l'esigenza di qualità è la stessa per affermare la posizione della *Métropole de Lyon* in materia d'arte contemporaneo.

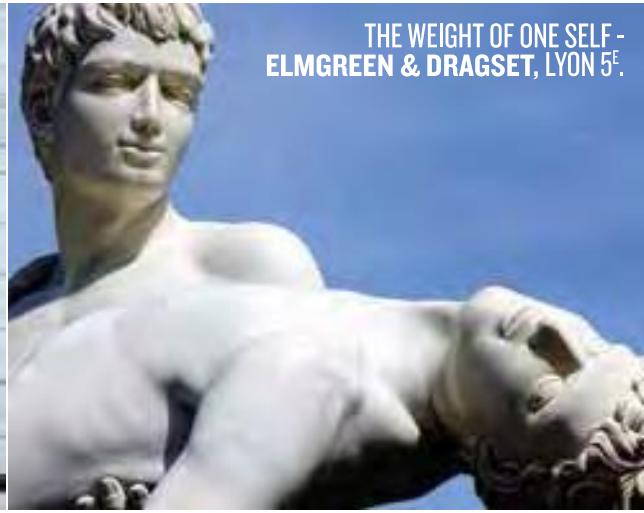
Il progetto illustra l'idea secondo la quale l'arte contemporaneo deve uscire dei musei.

Deve esportarsi negli spazi pubblici delle città e villaggi della metropoli.

Deve essere condiviso dalla popolazione.

AU FIL DE L'EAU -
PASCALE-MARTHINE TAYOU,
LYON 4E.

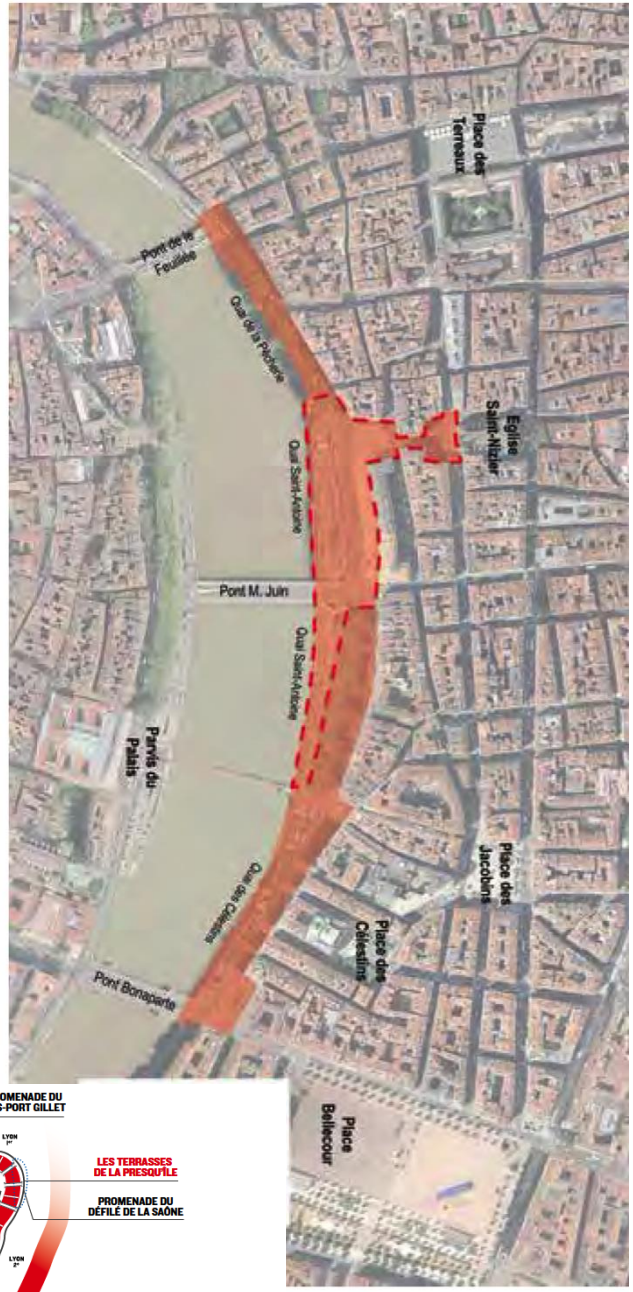
NOUAGES -
PABLO REINOSO, LYON 4E.

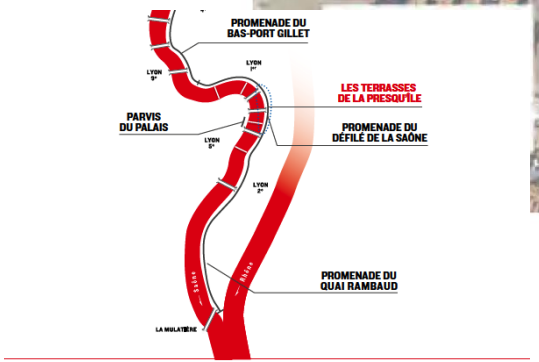

THE WEIGHT OF ONE SELF -
ELMGREEN & DRAGSET, LYON 5E.

LES PLANCHES -
TADASHI KAWAMATA, LYON 1ER.

SOUVENIR DU MONDE INVERSÉ -
LE GENTIL GARÇON, FONTAINE-SUR-SAÔNE.

LA THÉORIE DES NŒUDS -
LE GENTIL GARÇON, FONTAINE-SUR-SAÔNE.





PROGETTO 4 : LA CITTA SI ADDATA AI CARATTERISTICHE DELL' ACQUA

La realizzazione delle TERRASSES PRESQU'ÎLE rappresentano l'ultima sequenza della sistemazione delle sponde della Saône in centro-città.

Tale progetto prende in considerazione il fatto che, ogni anno, il fiume straripa e allarga le sue sponde.

In faccia di tale rischio di alluvione, il progetto suppone di adattarsi, con intelligenza, ai cambiamenti di livello del fiume per creare un giardino lungo la Saône in pieno centro di Lione.

Ambientalisti e paesaggisti hanno immaginato la creazione di boschetti che diventano delle vere isole vegetali durante gli alluvioni.

La vegetazione scelta, che possiede un sistemi di radici moto denso, è adattata ai terreni umidi come ai periodi de siccità.

In materia di arredamento urbano e di pavimentazione, i materiali sono scelti in funzione della loro resistenza all'alluvione e l'impianto dei banchi pubblici non deve impedire lo scorrimento delle acque durante il deflusso.

ELEMENTI DI CONCLUSIONE

All'interno di un contesto di concorrenza tra metropoli europee, la *Métropole de Lyon*, **ha fatto della questione dei fiumi, un criterio di definizione dei scelti e degli obiettivi in materia di progetto urbano.**

I bordi del Rodano e della Saône possono essere considerati come spazi pubblici e **l'organizzazione di tali spazi fa parte di una strategia più larga che integra pianificazione territoriale, sviluppo economico e ricerca di coesione sociale.**

La creazione del sistema del fiume è attuata tramite documenti di pianificazione, progetti urbani e ambientali e si appoggia sulla costruzione di partenariati tra attori pubblici e privati.

Grazie per la vostra attenzione